

Strade provinciali e comunali Danni già per 750 milioni

Incontro con il presidente della Regione sulla viabilità messa in ginocchio dall'alluvione Bonaccini: «Ripristinare i collegamenti è la nostra priorità». Le frane censite sono 978

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

La prima stima provvisoria dei danni rispetto alle strade provinciali e comunali è di almeno 750 milioni di euro. Una valutazione probabilmente al ribasso considerando che, ad oggi, sono ancora 28 le frazioni isolate, di cui 8 abitate. Sono invece 978 le frane censite che sono state oggetto di sopralluogo da parte dei tecnici. È a tinte fosche il quadro tratteggiato ieri in Provincia a Forlì dove si è riunita la cabina di regia dedicata alla viabilità messa in ginocchio dall'alluvione. Era presente il presidente della Regione, Stefano Bonaccini insieme alla vicepresidente Irene Priolo e all'assessore alle infrastrutture e trasporti Andrea Corsini. Un incontro a cui hanno partecipato, anche il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini e i presidenti delle Province coinvolte oltre a Upi, Anci, Anbie e gestori dei servizi idrici integrati. Dopo l'incontro di martedì a Ravenna, dedicato alla messa in sicurezza del reticolo idrografico e alla revisione generale dell'assetto idraulico dei territori colpiti dall'alluvione, ieri si sono dunque puntati i riflettori sui danni subiti dal sistema di viabilità, soprattutto nelle aree montane e collinari, dove si registrano circa mille frane attive. «Ripristinare la



Viabilità interrotta a Modigliana: le strade sono una priorità nell'opera di ricostruzione FOTO BLACO

viabilità compromessa dal maltempo è la nostra priorità, perché va garantito il diritto a spostarsi di chi vive e lavora anche nelle zone di collina e montagna», hanno sottolineato Bonaccini e Corsini. In particolare, il presidente della Regione ha assicurato il massimo impegno pro-

prio sui territori lontani dai grandi centri abitati: «Manterremo altissima l'attenzione su collina e montagna, è un imperativo categorico per non accentuare quei divari territoriali che stiamo contrastando con misure innovative, che stanno dando ottimi risultati».

«Occorre dare certezza ai Comuni e alle Province che ogni intervento sarà coperto – hanno sottolineato Bonaccini e Corsini –. Per questo in cima alle priorità c'è quella di mettere le istituzioni locali nelle condizioni di operare, attraverso risorse straordinarie e personale qualificato. Su

queste basi, la richiesta condivisa dagli Enti locali presentata al Governo nell'incontro a Palazzo Chigi di uno stanziamento di 500 milioni di euro ad hoc, dedicato alla viabilità, nel prossimo decreto per la ricostruzione». Senza uno stanziamento economico da parte dell'esecutivo, è impossibile ricostruire la rete viaria che in alcuni casi è completamente saltata. «La stima dei danni è in definizione – spiega il presidente della Provincia, Enzo Lattuca – e martedì della settimana prossima avremo un dato ancora più vicino alla realtà ma, a mio parere, è una cifra destinata a crescere. Le strade provinciali di Forlì-Cesena sono passate dalla 370 frane della scorsa settimana alle 483 di questa settimana. Siamo già a 300 milioni di euro di stima dei danni e già a quasi 5 milioni di euro spesi senza averli ma indispensabili per fare alcuni primi ripristini ovvero aperture di brecce provvisorie per la percorribilità. La situazione è molto pesante. Il punto con la Regione è chiaro e le posizioni sono condivise: abbiamo bisogno di risorse al più presto e di modalità meno ordinarie per poterle utilizzare». La prossima settimana si terrà un nuovo incontro a Roma e la speranza è quella di tornare a casa con risorse certe.